POSTA CERTIFICATA: interrogazione

Mittente: marcellobianchini@pec.ordineavvocatigrosseto.com
Destinatari: protocollo@pec.comune.arcidosso.gr.it
Destinatari (CC): protocollo.prefgr@pec.interno.it
Inviato il: 09/08/2026 10.31.46
Posizione: PEC istituzionale Comune di Arcidosso/Posta in ingresso

Arcidosso 9 8 2026 ore 10:31

Al Sindaco di Arcidosso

Al Prefetto di Grosseto

Interrogazione con richiesta di risposta scritta entro il giorno 8 9 2026

Preliminarmente: mi riporto al

messaggio pec trasmesso in data 28 6 2026

;rilevo che allo stesso non ho avuto risposta nel termine di giorni 30, scaduto il 28 dello scorso mese.

Questo comportamento lesivo, come altri precedenti, delle norme che regolano il corretto rapporto istituzionale tra gli eletti , potrebbe non rimanere senza conseguenze.

Rammento e ribadisco che, al pari di decine di persone del nostro comune con le quali ho parlato personalmente ,mi sono sentito

particolarmente

offeso sia come italiano, sia come arcidossino dalla frase “

QUESTO E’ UN PAESE RAZZISTA

”, pronunciata dal sindaco nel corso del consiglio comunale del 28 6 2026 Se, infatti, tali parole sono state indirizzate al “PAESE ITALIA”, mi sono sentito ingiuriato come

italiano

; se la frase è stata rivolta agli abitanti del nostro comune, mi sono sentito offeso come italiano-arcidossino.

A dimostrazione di quanto gli arcidossini siano contro le discriminazioni razziali, rammento che hanno partecipato in grande numero(l’amplissima sala consiliare dove si è svolto l’evento era al completo) all’iniziativa da me promossa per il giorno 7 8 2026 ore 18:00 dal titolo” COME MIGLIORARE LA CONVIVENZA

(già soddisfacente)

TRA LE DIVERSE ETNIE PRESENTI NEL NOSTRO TRRITORIO”.

Assieme agli italiani, la presenza di appartenenti alle comunità straniere(extra UE) è stata altrettanto positiva, sia per il numero, che per gli interventi nel dibattito. Il tutto a conferma che, dedotto qualche spiacevole episodio del non recente passato, gli arcidossini hanno dimostrato fino ad oggi disposizione d’animo alla civile convivenza con gli appartenenti a comunità diverse dalla nostra. Gli stessi stranieri, che hanno ben compreso il linguaggio

chiaro e diretto utilizzato dallo scrivente(opportunamente tradotto nella lingua straniera)

hanno riconosciuto che la loro presenza è giudicata eccessiva dagli abitanti di Arcidosso; hanno, anche, riconosciuto l’accadimento di spiacevoli episodi nei quali sono stati coinvolti elementi della loro comunità ed hanno assicurato che chi fa parte della loro etnia, e non ha rispettato le regole, è stato sollecitamente emarginato, con il rischio di ulteriori “provvedimenti” in caso di recidiva.

Alla luce di quanto sopra, chiedo che il sindaco, ove ritenga che il ruolo di “semplice consigliere comunale di opposizione” dello scrivente non lo abiliti alla richiesta di formulare le sue scuse

verso l’intera comunità italiana/arcidossina

, si scusi con Marcello Bianchini, consigliere eletto nella lista civica senza partiti Comune Unico ArcidossoCasteldelpiano, per non avere dissociato e, quindi, per avere ricompreso il suo nome e il suo ruolo istituzionale nella frase sotto riportata pronunciata in occasione del consiglio comunale del 28 6 2026. Ecco riproposta la frase“

QUESTO è UN PAESE RAZZISTA

”.

Attendo risposta entro il termine “perentorio” di 30 giorni.

Marcello Bianchini consigliere di opposizione eletto nella lista civica senza partiti Comune Unico ArcidossoCasteldelpiano.